

NEL CUORE ANTICO DI ROMA

A destra: il suggestivo ambiente che ospita l'Hostaria dell'Orso dove lo scorso anno si è svolta una delle due presentazioni dello speciale *AD/Orologi*.
Sotto: Ernesto Hausmann, a sinistra, e due ospiti della serata commentano *AD/Orologi*.
Sotto a destra: la principessa Vittoria Windish Graetz ed Ettore Mocchetti, direttore di *AD* e ideatore di *AD/Orologi*.

Fotografie di Roberto Antolini



Metti una sera con gli orologi

Lo scorso anno il vernissage dello speciale *AD/Orologi* si è trasformato in un'occasione culturale e mondana coinvolgente e prestigiosa

Non è un caso che le manifestazioni legate al mondo dell'orologio incrocino sempre e con successo cultura, mondanità, collezionismo e passione meccanica. Non è un caso perché gli strumenti del tempo sono macchine con una affascinante, seppur intrinseca, componente simbolica. Come la televisione, anzi di più perché questa riproduce, o più spesso purtroppo deforma, la realtà, mentre l'orologio ne scandisce e misura asetticamente la caratteristica più ineffabile e decisiva: la durata. Dunque l'orologio, in tutte le sue possibili espressioni, come oggetto o come soggetto: suggestiona, fa parlare, esprime identità, richiama la memoria di personaggi geniali, da Galileo ad Albert Einstein, da Louis-Abraham Breguet a Isador Rabi che ipotizzò l'orologio atomico, apre finestre su temi intriganti come il tempo, la precisione di scienza e tecnologia, ma anche su argomenti meno seri e quasi frivoli tipo lo sport, l'eleganza, la moda, il gusto. Insomma atti-

continua a pagina 28



PRESENZE DI SPICCO

Sotto, da sinistra: Marco Bruschini, amministratore delegato di Roma Agenzia per il Turismo, Massimo Caggiano, designer, Arnaldo Giorgi, industriale, e Vincenzo Nicastro, patron dell'Hostaria dell'Orso.

